

Patricia Kopatchinskaja, violino

“Un’interprete di rara espressiva energia e disarmante informalità, di fantasia e ambizione teatrale”
Zachary Woolfe, New York Times, June 2018



Nata in Moldavia e una delle più apprezzate violiniste del mondo si distingue in un repertorio che varia dal barocco alla musica classica, alle nuove commissioni o reinterpretazioni di lavori moderni.

Nel corso della stagione 2018/2019 ha continuato a collaborare con importanti direttori e orchestra quali l'Orchestre Symphonique de Montréal diretta da Kent Nagano, la Bayerisches Staatsorchester e la Berliner Philharmoniker diretta da Kirill Petrenko nonché è stata in tournée con la Kammerorchester Basel diretta da Heinz Holliger. Altri importanti impegni sono stati i concerti con la City of Birmingham Symphony Orchestra e la Los Angeles Philharmonic diretta da Mirga Gražinytė-Tyla con le quali ha suonato il Concerto per violino di Čajkovskij. Negli Stati Uniti ha debuttato con la Cleveland Orchestra interpretando *Seven* di Eötvös. Diretta da Todor Currentzis ha suonato nuovamente il Concerto per violino di Čajkovskij con Musica Aeterna, un brano che ha registrato con Sony nel 2016. Sempre in questa stagione ha in corso concerti in Giappone.

In recitals si è esibita con partners quali Anthony Romaniuk, Jay Campbell e Sol Gabetta presso la Berlin Konzerthaus, la Vienna Konzerthaus e il Concertgebouw di Amsterdam. Con la pianista Polina Leschenko ha registrato per Alpha nel 2018 *Deux* che ha portato in tour a Mecklenburg – Vorpommern, Engadin e Gstaad. Nella stagione 2018/2019 il duo ha in corso concerti in Giappone e negli Stati Uniti con esecuzioni a Washington, San Francisco, Nagoya e Tokyo.

Patricia Kopatchinskaja è partner artistica sin dal 2014 della Saint Paul Chamber Orchestra, con la quale ha vinto un Grammy nel 2018 per la categoria miglior musica da camera/piccolo ensemble eseguendo *Death and the Maiden* registrato con Alpha Classics. Nel 2017 ha vinto il prestigioso Swiss Grand Award for Music indetto dall'Ufficio Federale della Cultura della Svizzera.

La stagione scorsa è stata protagonista della prima assoluta del *Dies Irae* al Festival di Lucerna. In seguito al successo ottenuto per *Bye Bye Beethoven* con la Mahler Chamber Orchestra nel 2016, ha realizzato un progetto sul tema della Messa da Requiem Latina interpretando musiche di Scelsi, Biber e Ustwolskaja che è stato eseguito all'Ojai Music Festival. Altri eventi l'hanno vista protagonista al Festival di Salisburgo dove ha eseguito musiche di Ustwolskaja e Hartmann.

Numerose sono anche le sue incisioni discografiche, tra le quali negli ultimi tempi quelle con Alpha Classics compreso un album di musiche di Kancheli con Gidon Kremer e la Kremerata Baltica e un disco di duetti intitolato *Take two*. Ha inoltre registrato il Concerto per violino e la Fantasia di Schumann con la WDR Sinfonieorchester Köln diretta da Heinz Holliger per Audite e una selezione di concerti di Bartók, Ligeti e Peter Eötvös per Naïve Classique affermandosi nel 2013 come Gramophone's Recording of the Year' e ottenendo una nomination Grammy nel 2014.